

EA239**Baduzana, principe di (?), al re d'Egitto***Recto*

- 1 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏
 2 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏
 3 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏
 4 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏
 5 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏
 6 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏
 7 𓂏 𓂏 𓂏
 8 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏
 9 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏
 10 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏
 11 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏
 12 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏

Bordo inferiore

- 13 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏

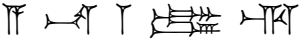
Verso


- 14 𓂏 𓂏 𓂏
 15 𓂏 𓂏 𓂏
 16 𓂏 𓂏 𓂏
 17 𓂏 𓂏 𓂏
 18 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏
 19 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏
 20 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏
 21 𓂏 𓂏 𓂏
 22 𓂏 𓂏 𓂏
 23 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏
 24 𓂏 𓂏 𓂏
 25 𓂏 𓂏 𓂏
 26 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏 𓂏
 27 𓂏 𓂏 𓂏

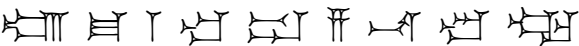
EA239

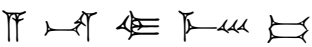
Baduzana, principe di (?), al re d'Egitto


Recto


1 
 a- na m šar₃- ri
 ana ^mšarri
 Al re,


2 
 EN- ia qi₂- bi₂- ma
 bēli-ja qibi-ma
 mio signore, di':


3 
 um- ma m Ba- du- za- na IR₃- ka
 umma ^mBaduzana ardi-ka
 Messaggio di Baduzana, tuo servo:


4 
 a- na GIR₃. MEŠ- pi₂
 ana šēpī
 «Ai piedi de

5 
 m šar₃- ri EN- ia
^mšarri bēli-ja
 il re, mio signore,

6 
 7 u₃ 7- ta- an
 sebī(-šu) u šibitān
 sette volte e sette volte

7 
 am- qut- mi
 amqut-mi
 sono caduto!


8 
 gab₂- bi a- wa- te- MEŠ
 gabbi awāte^{MEŠ}
 Tutte le cose de

9 
 šar₃- ri en- ia

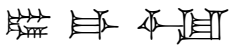
šarri bēli-ja
il re, mio signore,

- 10 
 i- ba- aš- ši
 ibašši
sono (pronte),


ibašši : “timeless prefix stative”, ossia stativo, coniugazione suffisso, copula di una frase non verbale (REAC 1559)

- 11 
 a- di it- ta- ši₂
 adi ittaši
fino all'uscita

ittasi : pseudo infinito Gt (CAT2 83) di (w)ašû (CAT2 100); vedi nota a linea 13; cfr. EA279.11


- 12 
 LU₂. GAL u₃
 rabî u
del grande ufficiale, così che

Bordo inferiore


- 13 
 yi- il₅- te- qe₂
 yilteqe
possa prendere


yilteqe : la forma con infisso -t- è probabilmente un “modus attraction” col precedente verbo. Ci si sarebbe potuto aspettare *yittaš(š)û* e *yilteqû*, imperfetti di terza masch. sing. (CAT2 100, 54)


Verso


- 14 
 mi- im- ma
 mimma
ogni cosa

mimma : i rifornimenti?

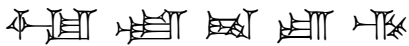
- 15 
 ša iq- bi
 ša iqbi
di cui ha parlato

- 16 
 m šar₃- ru
 mšarru
il re,

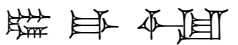
17 
 be- li- ia
 bēli-ja
mio signore.


18 
 a- mur ni- i- nu
 amur nīnu
Ecco, noi

19 
 IR₃. MEŠ šar₃- ri
 ardū šarri
siamo servi del re;

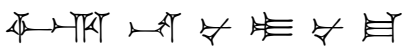
20 
 u₃ li- it- ta- ši₂
 u littāši
così, che possa uscire

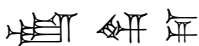
littāši : precativo Gt di (w)asû

21 
 LU₂. GAL u₃
 rabû u
il grande ufficiale e

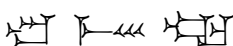
22 
 li- de- mi
 līde-mi
e possa conoscere

Ossia “possa rendersi conto di quale sia effettivamente il crimine di cui siamo (ingiustamente) accusati”


23 
 ar- na- nu i- nu- ma
 arna-nu inūma
il nostro crimine, perché

24 
 le- em- ni
 lemnī
cose cattive

lemnū : agg. sostantivato “evil” (CAD_L 125b “when they say evil things about your servants to you”)

25 
 IR₃. MEŠ- ka
 abdī-ka


dei tuoi servi

26 

i- na pa- ni- ka

ina pānī-ka

davanti a te

27 

yi- iq- bu

yiqbû

egli dice».

yiqbû : imperfetto WSem G, terza sing.; una traduzione “they say” come nella citazione di CAD in EA239.24, avrebbe richiesto *yiqbûna*. Non so, tuttavia, chi sia il soggetto in questione

EA239

Baduzana, principe di (?), al re d'Egitto

(1-7) Parla al re, mio signore; messaggio di Baduzana, tuo servo: «Ai piedi del re, mio signore, sette volte e sette volte sono caduto!

(8-17) Tutte le cose del re, mio signore, sono (pronte), fino all'uscita del grande ufficiale, così che possa prendere ogni cosa di cui ha parlato il re, mio signore.

(18-27) Ecco, noi siamo servi del re; così, che possa uscire il grande ufficiale e e possa conoscere il nostro crimine¹, perché egli dice davanti a te cose cattive dei tuoi servi».

¹ Ossia “possa rendersi conto di quale sia effettivamente il crimine di cui siamo (ingiustamente) accusati”.